



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37100 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546
Gratis ai Soci



VITA SEZIONALE



**A FERRARA DI MONTE BALDO
INAUGURAZIONE
DEL RIFUGIO-COLONIA « UGO MERLINI »
18 SETTEMBRE 1977**

Nel nome del Presidente del Centenario, di un alpino — valoroso combattente in terra di Russia con il Batt. Morbegno del 5° Alpini « Tridentina » —, di un uomo esemplare, Ugo Merlini, che ha lasciato un retaggio incancellabile della sua opera, passione ed entusiasmo in seno all'Associazione, si è felicemente compiuto il rito inaugurale di quel Rifugio che rappresenta il risultato di uno sforzo collettivo, di altissima rilevanza, da parte del volitivo Gruppo Alpini del Quartiere S. Zeno, rappresentato da Sergio Zecchinelli.

L'idea era sorta 7 anni prima ed era stata portata avanti con un impegno globale, che agli inizi sembrava quasi utopistico pensare. Anni di fatiche, con la preoccupazione costante di avere quanto necessario per realizzare l'opera, l'ansia di completare un lavoro che si trovava al vertice di un desiderio, sognato, coltivato, che aveva comportato tali e tante difficoltà da scoraggiare chiunque e che infine è stato tenacemente espresso dagli uomini del Gruppo Alpini di S. Zeno.

La data era fissata da tempo. L'aspettativa era intensa in tutti. La vigilia, l'infuriare del maltempo sembrava volesse far svanire il sogno di un raduno di massa per benedire una iniziativa di tanto significato, la conclusione degna di un'opera dovuta all'iniziativa, alla capacità determinante di uomini che sotto la veste di alpini hanno dimostrato tanto coraggio ed un cuore immenso.

Prima di passare a descrivere le fasi veramente emozionanti in cui la cerimonia si è articolata, ci sia consentito da queste colonne, anche perché ne sentiamo il bisogno prepotente di far sentire una voce riconoscente ed appassionata nei confronti di tutti coloro che hanno collaborato, con ingenti sforzi personali e collettivi, alla realizzazione del Rifugio, senza scordare i progettisti e tecnici Arch. Tisato e Avanzini. A tutti quelli che, a parte ogni loro benemerita in campo organizzativo e assistenziale messa in evidenza durante gli anni di vita del Gruppo, hanno portato a compimento un'impresa e dato vita ad un monumento di bontà e di dedizione che resisterà al tempo, non solo

per la sua intrinseca consistenza materiale, ma soprattutto nella memoria e nell'animo degli alpini di oggi e di domani e sarà la testimonianza più vera della forza creativa degli alpini, a qualunque generazione o ceto sociale appartengano.

Il tempo: non il sereno, ma il continuo rincorrersi di nubi grigie. Non piove e ciò è importante, perché permetterà il regolare decollo degli elicotteri che trasportano le autorità su apposita pista che gli alpini di S. Zeno hanno saputo predisporre.

Tra le tante bandiere, comprese quelle delle Nazioni alleate rappresentate, vessilli e gagliardetti che fanno da cornice nello spazio antistante il Rifugio, trovano posto gli intervenuti, autorità, rappresentanze di associazioni, alpini, popolazione di Ferrara di M. Baldo.

Il picchetto degli artiglieri del Gruppo « Sondrio » e la fanfara della Brigata « Orobica » sono presenti per rendere gli onori al Comandante del 4° Corpo Armata Alpina generale Bruno Gallarotti che arriverà puntualmente da Bolzano con l'elicottero (appartenente al 4° raggruppamento ALE « Altair »), unitamente al Presidente Nazionale Cav. Gr. Cr. Franco Bertagnoli. Altro elicottero trasporterà da Vicenza alti esponenti della SE-TAF, Col. Kincheloe, Col. para Murphy e T. Col. Testa Messedaglia.

La cerimonia si è aperta con la benedizione della bandiera del Rifugio, mentre altra veniva issata sul pennone dove sventolerà per l'intera giornata.

Mons. Martinelli, Abate di S. Zeno, che rappresentava il Vescovo Mons. Carraro, ha impartito la benedizione anche ai locali del Rifugio.

La parola al Capo Gruppo Zecchinelli che con evidente emozione ha porto il saluto di benvenuto ai presenti. Nelle sue parole è emersa la forza di volontà di cui tutti sono stati animati, il sacrificio sopportato in 7 anni di duro lavoro, la fede, mai venuta meno, di realizzare l'opera anche se nel frattempo — nonostante l'impegno del Rifugio, i soci del Gruppo hanno offerto la loro collaborazione per la ricostruzione del Friuli.

Ha voluto ricordare anche un socio scomparso, Benedetto Zaninello, ch'era stato uno degli animatori. Un saluto quindi del Presidente Sezionale prof. Balestrieri e quello del Presidente Nazionale Bertagnoli che ha espresso il grazie dell'Associazione ed

ha rilasciato allo Zecchinelli una lettera con l'apprezzamento per quanto era stato fatto in ricordo di Ugo Merlini.

Zecchinelli, a nome del suo Gruppo, ha offerto le medaglie ricordo alla Signora Merlini, al Gen. Gallarotti ed al Presidente Bertagnoli.

Il taglio del nastro per entrare al Rifugio è stato compiuto dalla Signora Merlini; quindi visita ai locali ed un brindisi di augurio.

Onori finali al gen. Gallarotti e al Presidente Bertagnoli, in partenza per Desenzano, dovendo presenziare lo stesso giorno ad una manifestazione indetta dai reduci del fronte greco-albanese.

S. Messa al campo celebrata da Mons. Martinelli che ha ricordato lo spirito di altruismo dimostrato dagli alpini di S. Zeno ed invocato la benedizione divina su quanti, nel lavoro, hanno dedicato le loro energie.

Al soggiorno Gresner la colazione di chiusura, mentre ancora fanfara alpina e cori si sono esibiti per tonificare e vivacizzare l'ambiente.

Per dovere di ospitalità citiamo le Sezioni presenti: Uruguay. Germania con i Sigg. Bonaldi e Righes. Como, Firenze, Lecco, Savona e Verona con i rispettivi vessilli. I gagliardetti dei Gruppi di Adda Olginate, Ballabio, Barzio, Belleo, Civate, Grigna-Castello di Sopra, Mandello Lario, Pasturo, Valmadrera tutti della Sezione di Lecco (alla quale apparteneva Ugo Merlini) ed un buon numero di Gruppi della Sezione veronese.

Accanto alle bandiere, gli alti Ufficiali delle Nazioni rappresentate: generale USA Wright, Sottocapo S.M. Logistico Com. Ftas, Col. Livache, Uff. Collegamento per la Francia, Col. Hollberg, per la Germania, Col. Dementicas per la Grecia, Cap. Vasc. USA Schwaab, Col. Teague del Com. Ranger-Alborne, Cap. Vasc. Barbieri, Uff. collegamento per la Marina; inoltre una nutrita delegazione di Alpenjäger austriaci.

Ospiti d'onore: Gen. Gandolfi, Com. Presidio di Verona con il suo aiutante Magg. Rossini, il Gen. Donati Capo di S. M. Ftas, i Gen. Franco Andreis e Carlo Meozzi (già Sindaco di Ferrara di Monte Baldo), i Col. Monsutti, Fregosi, Toldo, Bubbio, Colaprisco e Ciulli, ed ancora il Gen. Von Trotha (già Capo di S.M. di un gruppo di Armate nella seconda guerra mondiale), rappresentanze di veterani di guerra austriaci.

Per l'Associazione il Gr. Uff. Siccaldi, Consigliere e per la Sezione il Comm. Buffoni, il gen. Pelosio, il Col. Lenotti e i Cons. Giusti, Pezzin, Longo e Dusi.

Un grande gesto è stato siglato a Ferrara di Monte Baldo nel settembre 1977: non verrà mai dimenticato.

Dusi

VITA SEZIONALE

35° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA

Ricorrendo il 26 gennaio 1978 il 35° anniversario della Battaglia di Nikolajewka, la Sezione A.N.A. di Brescia intende ricordare con particolare solennità lo storico evento, chiamando a raccolta i reduci delle gloriose Divisioni Alpine «Cuneense», «Julia», «Tridentina», della Divisione «Vicenza» e dei Reparti minori appartenenti al Corpo d'Armata Alpino che hanno partecipato alla Campagna di Russia, onde rendere onore alla innumerevole schiera degli Eroi Caduti.

Le celebrazioni, che avranno luogo nei giorni 21 e 22 gennaio 1978, avranno inizio sabato 21 gennaio alle ore 15, alla stazione ferroviaria per il ricevimento delle bandiere di guerra del 5° e 6° Alpini e del 2° Artiglieria da Montagna.

GRUPPO SPORTIVO ALPINI

Si comunica che presso l'Associazione Alpini Sezione di Verona sono aperte le iscrizioni alla F.I.S.I. riguardanti lo Sci Club del Gruppo Sportivo Alpini.

UN GRAVE LUTTO PER LA SEZIONE

Nei giorni scorsi è dolorosamente scomparso l'amico Magg. Comm. GUIDO COMETTI (valoroso combattente della guerra 1915/18 nonché Cavaliere di Vittorio Veneto). Oltre ad essere stato uno dei fondatori della Sezione, ha fatto parte per lunghi anni del Direttivo Sezionale.

Gli Alpini veronesi tutti prendono parte al grave lutto che ha colpito i familiari dell'Estinto la cui memoria rimarrà indelebile.

TROFEO ALPINI E COPPA CITTA' BUSSOLENGO CORSA CAMPESTRE ALPINA

Domenica 20 Settembre, come ogni anno, il Gruppo alpini di Bussolengo ha organizzato la Corsa Campestre alpina per il Trofeo Alpini e Coppa Città di Bussolengo.

Con oltre 140 concorrenti ha preso il via la gara con la partenza dei veci oltre i 50 anni. Come al solito e come previsto Piccoli Pietro di Erbezzo si è presentato primo seguito da Gaiga Nello di Valdona e Meggiolario Pietro di Legnago.

Nella 3ª Categoria si è imposto Antoniacini Mario, atleta molto serio di S. Michele Extra seguito da Madinelli di Bussolengo e Marucco di S. Lucia O.I.

Nella 2ª Categoria ha fatto il leone Cristoforoletti G. Carlo di Bussolengo, con un ottimo secondo posto Andreoli Giorgio del Quartiere S. Zeno e terzo Carletti G. Carlo di S. Michele Extra.

Nella 1ª Categoria Viviani Mario di Azzago, atleta sul quale si può sempre contare, ha fatto il miglior tempo assoluto seguito

a ruota da Ferrari Francesco di Badia e Fasani di Azzago.

Tutti sono stati all'altezza della situazione, cosa che ha messo in luce il Direttore di Gara Gen. Pelosio; dopo aver elogiato tutta Bussolengo partecipante con una montagna di Coppe ha rilevato come ogni anno gli alpini Veronesi vengono preparati sia atleticamente che agonisticamente.

Che cosa dire al Gruppo di Bussolengo, al suo Capo Gruppo Zanotti ed ai suoi bravissimi collaboratori? ogni anno restiamo incantati davanti ad una dotazione premi che lascia tutti senza parole.

Come ha detto Pelosio è difficile trovare nuovi aggettivi per dire le qualità di questo Gruppo che brilla per la sua presenza dappertutto, per la sua inesauribile attività e per la sua ammirevole vitalità.

Ecco le classifiche:

4ª Categoria Km. 4,500 oltre i 50 anni

1º Piccoli Pietro, Erbezzo - 2º Gaiga Nello, Valdona - 3º Meggiolario Pietro, Legnago.

3ª Categoria Km. 7,500 sino a 50 anni

1º Antoniacini Mario, S. Michele Extra - 2º Madinelli Edo, Bussolengo - 3º Marucco Bruno, S. Lucia O.I.

2ª Categoria Km. 7,500 fino a 40 anni

1º Cristoforoletti G. Carlo, Bussolengo - 2º Andreoli Giorgio, Quartiere S. Zeno - 3º Carletti G. Carlo, S. Michele Extra.

1ª Categoria Km. 7,500 sino a 30 anni

1º Viviani Mario, Azzago - 2º Ferrari Francesco, Badia Cal. - 3º Fasani Dorino, Azzago.

IL TROFEO ALPINI è stato assegnato al Gruppo alpini Bussolengo che lo ha vinto per tre anni.

Assegnazioni Coppe: 1º Gruppo Alpini di Azzago, Coppa Città di Bussolengo - 2º Gruppo Alpini Bussolengo - 3º Badia Calavena - 4º S. Michele Extra - 5º Gazzole Arcole - 6º S. Lucia O.I. - 7º Erbezzo - 8º Castelnuovo - 9º Pastrengo - 10º Quartiere S. Zeno - 11º Soave - 12º Arbizzano - 13º Calmasino - 14º Arcè - 15º Borgo Venezia e 16º Palazzolo.

★ ANAGRAFE SEZIONALE ★

I nostri dolori

— Il socio del Gruppo di Tregnago Bruno Piccoli ha avuto il grande dolore di perdere il padre.

— Il Capogruppo di Albaredo Adige Gino Novello piange la dolorosa perdita della madre.

— Il socio del Gruppo di S. Vitale Vittorio Aganetto, piange la dolorosa perdita del fratello Giovanni.

— Il Gruppo di Grezzana è in lutto per la perdita dell'affezionato socio Alfonso Stevanoni. Il Gruppo gli ha reso le estreme onoranze.

— Il socio e Consigliere del Gruppo di Grezzana Gino Signorini unitamente al fratello Luigi, piangono la dolorosa perdita dell'adorata mamma.

— Il socio del Gruppo di Borgo Venezia Giovanni Marinelli piange l'improvvisa perdita dell'adorata moglie.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono Luvi Gasparini piange la dolorosa perdita della madre.

— Il Gruppo di Arbizzano è in grave lutto per la dolorosa perdita del socio Santo Andreoli (Cav. di V. Veneto classe 1900). Il Gruppo gli ha reso le estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di Pastrengo Guerrino Cecchini ha avuto il grande dolore di perdere la mamma.

— Il socio del Gruppo di S. Michele Extra Fortunato Dal Bosco è in grave lutto per l'improvvisa morte della mamma (in seguito ad un grave incidente stradale).

— Il socio del Gruppo di S. Michele Extra Luigi Spera è in grave lutto per la morte della adorata mamma.

Con un commosso pensiero per i Soci scomparsi «Il Montebaldo» si unisce ai familiari tutti nel più vivo e sincero cordoglio.

Le nostre gioie

— Il socio del Gruppo di Borgo Venezia Serg. Bruno Bertoldi ha riaccompagnato all'altare in occasione delle nozze d'argento la Signora Virgilia Scardonì.

— «L'amico degli Alpini» del Gruppo di Borgo Venezia Tarcisio Bellini ha festeggiato le nozze d'argento con la Signora Tecla Bellini.

— «L'amico degli Alpini» del Gruppo di Borgo Venezia Neri Pellegrini, ha ricondotto all'altare, in occasione delle nozze d'argento, la consorte Signora Rosa Cotel.

Formuliamo le più vive felicitazioni e i più fervidi auguri di buon proseguimento.

— Il socio del Gruppo di Roverè Michele Erbisti annuncia con gioia la nascita del primogenito (futuro alpino) Gabriele.

— Il socio del Gruppo di Monzambano Albino Foroni annuncia con gioia la nascita della terzogenita Stefania.

— Il socio del Gruppo di S. Massimo Luigi Peretti, unitamente al nonno Alessandro, annuncia con gioia la nascita del terzogenito (1º maschio) Valeriano.

— Il socio del Gruppo di Grezzana Giuseppe Rigo ha avuto la casa allietata dalla nascita del primogenito Stefano.

— Il socio del Gruppo di Castelnuovo Francesco Cavattoni annuncia con gioia la nascita del secondogenito Alessandro.

— Il socio del Gruppo di Castelnuovo Francesco Artizzu è lieto di comunicare la nascita della primogenita Francesca.

— Il socio del Gruppo di Borgo Venezia Renzo Baste ha avuto la casa allietata dalla nascita della secondogenita Silvia.

— Il socio del Gruppo di Cerro Dario Carcereri ha avuto la casa allietata dalla nascita del secondogenito Daniele.

— Il socio del Gruppo di Montecchio Natalino Bombieri ha avuto la casa allietata dalla nascita della primogenita Laura.

Ci rallegriamo con i genitori felici ed a tutti questi cari piccoli auguriamo un lieto domani.

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

MANIFESTAZIONE A MONZAMBANO

Alla manifestazione di Monzambano, svoltasi il giorno 12 giugno scorso per l'inaugurazione del gagliardetto del nuovo Gruppo, hanno partecipato anche il Gen. Gandolfi Comandante il Presidio Militare di Verona ed i Gen. Cappello, Orlando, Bertoni, Pelosio, Pomarici, Bortolazzi e Spada, che non figurano nella relazione pubblicata su «Il Montebaldo» di ottobre, per un errore di stampa.

POIANO

10° ANNIVERSARIO DEL GRUPPO

Gli Alpini del Gruppo di Poiano, diretti dal caro ed attivo Giulio Aganetto, non potevano ricordare in modo migliore il 10° anniversario della loro costituzione.

Per l'occasione, il 6 giugno scorso, hanno inaugurato una « stele » in pietra da cm. 180x50x50, con aquila sovrastante, situata a poca distanza dal Monumento ai Caduti. Madrina la gentile Signora Maria Zanotti.

In breve la cronaca della manifestazione diretta in modo impeccabile dal bravo Giobatta Zanotti: ammassamento nella piazza, sfilata fino alla Chiesa con in testa la banda di Poiano, S. Messa celebrata dal Parroco don Boscalini. Al termine ricostituzione del corteo e ritorno nella piazza dove, dopo la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti, il Parroco ha benedetto la « stele ».

Sono seguiti i discorsi d'occasione pronunciati dal Gen. Pelosio e dal T. Col. Lenotti, entrambi applauditi per l'alto significato del loro contenuto.

E' stata poi consegnata una targa ricordo, in segno di riconoscenza al Capogruppo Aganetto per l'opera costante ed appassionata svolta nel decennio del suo mandato. L'organizzatore Zanotti, dopo aver rivolto un cordiale saluto e ringraziamento a nome del Capogruppo e degli Alpini di Poiano a tutti i convenuti, ha sottolineato come la piccola frazione del Comune di Verona pur subendo il fascino della Città, rimane tuttavia attaccata alla propria terra, alle molte Associazioni locali e sa mantenere, attraverso molte iniziative, un proprio modo di vivere e di operare in perfetta armonia.

Al termine della cerimonia, sul palco, si sono alternati la banda locale e il Coro « L. Perosi » (di Poiano) facendosi applaudire con un nutrito repertorio di suonate e canti.

Farmacia e cucina alpina hanno funzionato a dovere.

A ROVERE'

Il Gruppo non è rimasto isolato e distaccato sui monti della Lessinia ma ha voluto la sua vitalità con una manifestazione che nella sua storia ha rappresentato il terzo importante appuntamento.

L'occasione si è presentata il 29 maggio per l'inaugurazione di una piazza, dedicata « Agli Alpini ».

L'incontro dei partecipanti, qualche centinaio in rappresentanza di oltre 20 Gruppi della provincia con i rispettivi gagliardetti, era stato fissato in Via Gen. Cantore, dove al Cippo che ricorda l'eroico Comandante è stata deposta una corona d'alloro. Altra è stata collocata sul Monumento ai Caduti

per poi giungere nella nuova Piazza, dove si è svolta la cerimonia.

Scoprimo della targa, benedizione da parte dell'Arciprete Mons. Brunelli, che ha celebrato la S. Messa su di un altare da campo, ha rivolto un saluto affettuoso e commovente agli alpini presenti.

Quindi il benvenuto del Sindaco sig. Girolamo Guglielmi (presente con alcuni Consiglieri e il Segretario), del Cav. Canteri che è stato il Primo Capo Gruppo di Roverè. A lui, Canteri, in tale sua veste, per l'attaccamento dimostrato in tanti anni di attività (1953 primo raduno per costituzione del gruppo - 1950 secondo raduno per l'inaugurazione del cippo al gen. Cantore) il Cons. Dusi, a nome e per conto dei soci gli ha consegnato, in segno di riconoscenza, una medaglia d'oro con dedica, ed ha quindi chiuso la cerimonia con un saluto rivolto agli alpini ed all'intera popolazione.

Presenti le forze dell'ordine, Carabinieri, Guardie di Finanza, Corpo Forestale, che nel contesto dei discorsi celebrativi hanno avuto il loro posto di rilievo.

Un plauso per il giovane Capo Gruppo Attilio Erbisti che attraverso la manifestazione alpina ha inteso dare risalto a tutta la comunità di Roverè.

IL NUOVO GRUPPO DI PALU'
(14 aprile 1977)

L'avevano preannunciato in una riunione di fine anno con coraggio ed entusiasmo, desiderando i soci sancire ufficialmente la nascita del Gruppo con una cerimonia che avesse quale motivo dominante la presentazione e benedizione del gagliardetto.

Palù si era quindi degnamente preparato alla festa che avrebbe avuto lo svolgimento principale dinanzi all'artistico monumento ai Caduti, nel centro del paese.

Al Capo Gruppo Maggiorino Callari e collaboratori l'onore e l'onere di aver portato avanti una iniziativa che darà lustro all'intera comunità. Una menzione speciale anche per Vittorio Pasquali che in passato si era prodigato per la formazione del Gruppo.

La fanfara di Perzacco, sempre in forma, ha suonato la sveglia e successivamente, per tutta la giornata, è stata di grande efficacia accompagnando lo sfilamento ed i vari momenti della manifestazione.

Celebrante il Parroco (in assenza di Mons. Piccoli, indisposto) che ha commentato in termini di valori morali l'incontro degli alpini. Padrino per la Sezione il Col. Lenotti che ha affidato il gagliardetto al Capogruppo con una consegna ben precisa. Il Sindaco Cav. Montagna ha espresso il saluto della cittadinanza e l'augurio che tanto fervore abbia continuità nel tempo. Un saluto di acceso senso patriottico dell'Ufficiale sanitario del Comune, già Capitano medico.

Il Consigliere Dusi ha ricordato con quanta simpatia i promotori avessero voluto onorare il loro giovane amico, Poletto, un alpino meraviglioso, scomparso innanzitutto per un incidente sul lavoro, dedicando a Lui il nuovo gagliardetto (commovente la presenza di una sua figliuola).

Oratore ufficiale il prof. Bozzini, imbattibile come sempre nella tematica alpina, con la sua parola calda, affascinante che inchioda l'uditorio e lo trasporta a percorrere, in

Cassa
di Risparmio
di Verona Vicenza
e Belluno

una esperienza di servizio
che data dal 1825

SEDE CENTRALE 37100 VERONA
TELEFONO 591400

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

un volo immaginario, la storia del Corpo degli Alpini.

La festa è continuata, e Palù ha vissuto in bellezza la sua giornata.

Tra le presenze di rilievo vanno segnalate quelle dell'on. GianMario Pellizzari e del gen. Alpino Biagio Festini, nonché di reduci alpini, del Capo Zona Fanin, del Capogruppo di Zevio Pasetto (nel quale Gruppo prima Palù era inserito), di Associazioni intervenute con bandiere e di Gruppi della zona con i rispettivi gagliardetti.

MARANO
ANNIVERSARIO DEL GRUPPO

Domenica 25 settembre gli alpini del Gruppo di Marano Valpolicella hanno indetto una manifestazione per ricordare il primo anniversario dell'inaugurazione del gagliardetto. Con loro erano presenti rappresentanze dei Gruppi di Bure, Poiano, S. Pietro Incariano (col Capo Zona Cav. Cinetto), Settimo, S. Zeno di Montagna e Valgataro. Presente anche una nutrita rappresentanza di Combattenti.

Con in testa la musica di Bussolengo, la sfilata, dal luogo di ammassamento, si è svolta nella via centrale del Paese. Tutti i convenuti si sono poi raccolti dinanzi al monumento ai Caduti, inaugurato lo scorso anno, per assistere alla S. Messa celebrata dal Parroco Don Albarello in suffragio di quanti hanno perduto la vita nell'adempimento del loro dovere.

Sono seguiti discorsi di circostanza pronunciati dal Sindaco Luigi De Nardi e dal T. Col. Lenotti che rappresentava la Sezione.

Un elogio caloroso al bravo « bocia » Capo Gruppo Enzo Lonardi ed ai suoi collaboratori.

Farmacia alpina e cucina hanno funzionato a dovere.

A VOLARGNE 2 OTTOBRE 1977
6° MANIFESTAZIONE ALPINA
E RADUNO EX INTERNATI E REDUCI

Con l'adesione ed appoggio di amici mantovani e trentini, il gruppo alpini di Volargne, e per esso il suo volitivo Capogruppo

Leonello Calvetti, è riuscito a rinnovare la tradizione di una manifestazione bene organizzata e meglio riuscita.

Il via già al sabato pomeriggio con apertura della farmacia alpina (distribuzione di vino genuino del luogo) e della cucina mantovana; infine ballo popolare in piazza in una serata animata, con la partecipazione attiva della popolazione.

Agli alpini si erano uniti reduci, ex internati in Germania, pure in buona parte alpini, per dare alla festa, tutti insieme, l'impronta del sentimento spontaneo, che sgorga dall'animo di chi ama la propria terra, nel significato più vero.

Tutto predisposto: musica di Caprino Veronese, coro «La Chiusa» di Volargne, 2 corone d'alloro, bandiera dei reduci di Russia di Domegliara, Combattenti di Sega e Ala, gagliardetti di Gardolo (Trento), Caprino, Polano, Sanguinetto, Castion e S. Zeno di Montagna.

Dopo lo sfilamento, S. Messa al campo, dinanzi al monumento ai Caduti, celebrata da don Lino (Parroco di Sirmione ex Capellano del 6° Alpini in Grecia-Albania ed internato in Germania, che ha pronunciato una stupenda omelia sul valore e sofferenze dei nostri soldati. Il saluto del Sindaco alp. Cav. Mario Scattolini, del rappresentante Sezionale Consigliere Cav. Uff. Dusi, che ha ringraziato il coro «La Chiusa» per avere cantato al termine della Messa la canzone «Nikolajewka» bianco calvario ai confini della morte, con tutti i ricordi lontani e vicini che questo nome riporta al cuore ed alla memoria dei sopravvissuti e del cav. Gamba, per gli ex internati di Mantova; un inno al soldato che ha sofferto per non venir meno al suo giuramento e tradizione di fedeltà.

Al termine, un rinfresco nel locale asilo, ospiti delle brave suore, e quindi nella villa e parco del Cav. Sandri. Nella piazza del paese, infine, la manifestazione e la collaborazione, determinante, di Calvetti e degli altri amici alpini, mantovani e trentini compresi.

ARBIZZANO

INAUGURAZIONE DEL GAGLIARDETTO

Anche Arbizzano ha voluto costituire il suo Gruppo, visto che parecchi alpini erano restii ad iscriversi a quello del Capoluogo e non per ragioni di campanilismo ma per la distanza che separa i due centri. E le cose sono andate bene perchè i dispersi... si sono iscritti tutti e si è potuto così raggiungere il numero di 70 soci.

Il bravo Sergio Lucchese è stato eletto Capo Gruppo, ed affiancato da un Direttivo disposto a lavorare ha presentato il nuovo Gruppo, domenica 2 ottobre, per l'entrata ufficiale in seno alla Sezione Veronese.

Erano presenti i Gruppi di Avesa, Busso, lengo, Fane, Monzambano, Negrar, Parona, Peri, Prova, Ponton, Quinzano, S. Ambrogio V.P., S. Bonifacio, S. Martino.

La banda di Avesa ha accompagnato la sfilata e si è prodotta poi in numerose suonate riscuotendo calorosi applausi.

La benedizione del gagliardetto è stata fatta dal parroco Don Flavio che ha celebrato pure la S. Messa, durante la quale ha rivolto parole di elogio e di fiducia agli alpini per quello che hanno fatto e faranno in avvenire. Madrina del gagliardetto è stata la graziosa Signorina Daria Dalla Via

che abbiamo visto sfilare con la compostezza della recluta «... il giorno del giuramento. Molto brava.

Per la Sezione erano presenti il Gen. Pelosio il T. Col. Lenotti e alberto Moscatelli. Il T. Col. Lenotti ha pronunciato il discorso di circostanza.

Il coro «Le Coste Bianche» di Negrar ha fatto ascoltare molte belle cante del suo vasto repertorio. Farmacia alpina e cucina, ormai indispensabili nelle nostre manifestazioni, hanno funzionato egregiamente.

SONA

Sabato sera 22 ottobre scorso, si è tenuta a Sona presso il Ristorante l'Alpino, dell'amico Sergio Tomezzoli, l'annuale cena per il tesseramento dei soci di quel Gruppo, che annovera finora oltre 60 iscritti.

Ospiti della serata, su cortese invito del Cav. Turata e del Capogruppo Bompietri, sono stati il Gen. Santalena, il Col. Pomarici ed il Consigliere Sezionale T. Col. Pezzini.

E' stata una serata semplice, ma molto simpatica, come è nella tradizione alpina, conclusasi tra canti e musica, all'insegna della Penna nera.

Non è forse inopportuno sottolineare la necessità di un maggior impegno in futuro, specialmente da parte dei giovani!

GRUPPO MONTE PASTELLO

Anche quest'anno gli alpini del Gruppo Monte Pastello si sono ritrovati per la consueta manifestazione. Appuntamento alle ore 9 del 25 settembre per la deposizione di corone d'alloro rispettivamente a Mazzurega e Cavallo dinanzi alle lapidi che ricordano tutti i Caduti.

Quindi S. Messa celebrata dal Parroco Don Gastone. Alla fine parole di circostanza pronunciate dal Cap. Sabbia di Crema.

Oltre agli alpini del Gruppo e dei Comuni vicini, notata una buona rappresentanza (fedelissima) proveniente da Brescia, Cremona, Milano e perfino dal Friuli.

L'ottimo rancio è stato consumato nella sede che, neanche a dirlo si trova in via degli Alpini.

La Banda di Avesa si è prodotta in un vasto repertorio di suonate alpine.

Rivolgiamo il nostro ringraziamento e plauso al «vecchio» Cav. Benedetti che è stato, come sempre, l'animatore della bella manifestazione.

ATTIVITA'

DEL GRUPPO DI SAN MICHELE EXTRA

Il Gruppo di San Michele Extra ha organizzato, durante l'anno, tre gite sociali con familiari e simpatizzanti. La prima alla Polsa di Brentonico alla quale è legato da vecchia amicizia, la seconda a Ponte di Legno ed infine la terza ad Andalo.

In tutte le tre gite, bene organizzate, si è avuto esito positivo. Il Gruppo ha anche partecipato a diversi raduni provinciali, ed alla grande adunata nazionale di Torino.

Riguardo allo Sport anche quest'anno il Gruppo ha preso parte a diverse gare con buon esito.

Il Gruppo ha anche organizzato la gara di Tiro al Piattello, al CANON sulle Torricelle, ma questa gara così bella non ha avuto un risultato positivo per la scarsità dei tiratori che per vari motivi non vi hanno partecipato.

Quest'anno scade anche il Consiglio Di-

rettivo che è stato in carica per tre anni (1975, 1976, 1977).

Diventa sempre più difficile sostenere un forte Gruppo come S. Michele, date le continue spese che aumentano e le difficoltà che i Consiglieri incontrano.

Con il nuovo tesseramento saranno ancora più gravose, ma nutriremo fiducia che il nuovo Consiglio Direttivo che sarà eletto proprio in tale occasione, saprà far fronte alle difficoltà.

RADUNO A POVEGLIANO

(16 ottobre 1977)

Per festeggiare, si è detto, l'anniversario del monumento all'Alpino, eretto nella piazza della Chiesa ed inaugurato l'anno prima, il 9 maggio 1976, sotto una pioggia torrenziale, ha avuto luogo il raduno di Povegliano il 16 ottobre scorso.

Era appena accaduto il disastro del Friuli (6 maggio) ed in quell'occasione anche da Povegliano è scaturito immediatamente un appello di solidarietà per fronteggiare le conseguenze del cataclisma e dare subito aiuto ai fratelli friulani. Un appello che si è concretato successivamente in un impegno ancora maggiore con il lavoro per la ricostruzione di alcune casette e della Chiesa, con prefabbricati, in località Stella di Tarcento, una borgata di montagna che si affaccia sulla valle del Torre. La Chiesa, anzi, è stata ultimata proprio nei giorni scorsi, come ha potuto constatare il cronista durante una visita nelle zone terremotate effettuata il 23 ottobre.

Un anno dopo: ecco una manifestazione a sfondo sentimentale che ha una sua validità e che è stata organizzata con tutti i crismi migliori.

Raduno, sfilamento con bandiere e gagliardetti, ivi compresi quelli delle varie Associazioni presenti in Povegliano, per rendere onore ai monumenti ai Caduti, all'Alpino e al Bersagliere, con deposizione di altrettante corone d'alloro.

S. Messa nella Parrocchiale, con il coro Coste Bianche di Negrar, celebrata da un giovane padre francescano che ha ricordato il significato che gli Alpini hanno voluto attribuire alla cerimonia.

Terminata la parte ufficiale, apertura della farmacia alpina con somministrazione di pesce e vino.

Rancio nei vari ambienti locali con partecipazione del Sindaco dott. Perina, del rev. Curato, della madrina signora Serpelloni e del Pres. degli artiglieri Cav. Silvestri e di alcuni ciechi di guerra, presenti per ricordare un amico deceduto di recente.

Per la Sezione hanno partecipato il gen. Pelosio e il Consigliere Dusi i quali hanno ricordato fatti recenti e passati che hanno investito l'attività del Gruppo.

Un saluto di apprezzamento del Sindaco, del rev. Curato e di un cieco di guerra sensibilizzato dalle attestazioni di affetto manifestate a lui ed ai suoi amici.

Nel pomeriggio nel Teatro Parrocchiale si sono esibiti i cori Coste Bianche di Negrar e la Cristina di Parona alla presenza di alpini e di buona parte della popolazione locale. Al termine il Capogruppo Luigi Mazzi ha ringraziato cori e pubblico per la partecipazione.

Proprietario e Dir. Resp.
Associazione Nazionale Alpini - Verona
stimmgraf - verona - telef. (045) 44932